



BORGOMANERO

## Sette parti in 12 ore al Santissima Trinità una giornata record

Sette parti in dodici ore al Santissima Trinità di Borgomanero non li ricordavano da parecchio tempo: cinque femmine e due maschietti. Una casualità, certo, che però si accompagna all'indiscusso ruolo che l'ospedale dell'Asl ha assunto in questi anni: un riferimento per un territorio vasto, Valsesia compresa. -PAGINA 47

L'ospedale si conferma riferimento di un territorio molto vasto  
Il primario: "Gestiti bene grazie alla professionalità dei sanitari"

# Sette parti in 12 ore Una giornata record a Borgomanero

LASTORIA

MARCELLO GIORDANI  
BORGOMANERO

Una giornata in cui la cicogna ha fatto gli straordinari. E' accaduta nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, dove in dodici ore sono state registrate sette nascite, cinque femmine e due maschietti. Le mamme non sono solo borgomaneresi ma arrivano anche da fuori provincia, a conferma della grande attrattività del Santissima Trinità.

«Le sette nascite in una sola giornata - precisa il dottor Giovanni Ruspa, primario del reparto e direttore del Dipartimento infantile dell'ospedale - sono naturalmente un fatto imprevedibile, non

programmabile perché dovuto ad un concorso di elementi biologici, ma che abbiamo gestito molto bene grazie al personale del reparto, che è particolarmente qualificato. L'anno scorso abbiamo registrato complessivamente 790 nascite, e nel 2024 siamo a quota 265: siamo quindi in linea con il 2023, che a sua volta aveva fatto registrare un incremento rispetto all'anno prima. Registriamo anche una partecipazione sempre più significativa dei futuri genitori agli incontri di preparazione che teniamo periodicamente proprio per fare arrivare le mamme nella migliore condizione fisica e psicologica possibile. Un altro elemento che sta caratterizzando gli ultimi tempi è l'aumento delle richieste di parti in acqua, che in effetti possono favorire ad esempio il controllo del dolore».

Loredana Abbate, coordinatrice delle infermiere dell'area ospedaliera, sottolinea che ormai l'ospedale di Borgomanero, anche per quanto riguarda le nascite attira sempre più partorienti da fuori zona.

«Abbiamo numerose mamme dal Cusio e dal lago Maggiore - spiega Abbate - in particolare dalla zona di Arona, così come dalla Valsesia; un altro elemento positivo è quello della presenza agli incontri, che si fanno due volte al mese, con entrambi i genitori, che hanno così la possibilità di incontrare gli operatori sanitari, dal pediatra all'ostetrica, al ginecologo, e alle infermiere, di vedere lo spazio dove avverrà il parto. Questi incontri erano stati spesso necessariamente con l'emergenza sanitaria e ci ha fatto molto piacere che siano stati gli stessi genitori a ri-

chiederne il rinnovo. Adesso abbiamo il calendario pieno, tanto è il successo che riscuotono. Quanto al numero record di nascite è stata una giornata senza un momento di sosta ma ricchissima di emozioni anche per noi, che abbiamo condiviso la gioia dei genitori. Una splendida esperienza».

**L'impegno dei privati**

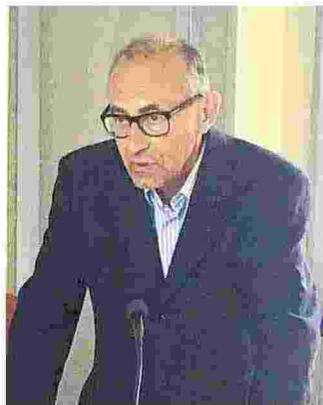
L'intera area infantile dell'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero è in continuo potenziamento grazie anche alle donazioni di privati: un'incubatrice da trasporto, carrelli d'emergenza neonatale per le isole che si occupano dei piccoli nati e arredi per l'ambulatorio pediatrico, per un valore complessivo di 18.000 euro sono stati donati al reparto di pediatria diretto dalla dottoressa Simona De Franco. Una donazio-

ne proveniente dal fondo  
«Annalisa Torgano» costitui-  
to presso la Fondazione Co-  
munità Novarese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incubatrice da trasporto donata all'ospedale di Borgomanero



Il primario Giovanni Ruspa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258